Spacciava hashish nel furgone del pane, in manette incensurato napoletano

Scritto da Red.
Martedì 07 Marzo 2017 13:22



AVELLINO – Gli uomini della squadra mobile di Avellino hanno fermato in via Circumvallazione un furgone che trasportava pane. I poliziotti hanno effettuato il controllo del mezzo perché insospettiti dal comportamento dell'autista. Il quale, arrestato il veicolo, anziché scendere per fare qualche consegna era rimasto fermo nell'automezzo come se attendesse qualcuno. Infatti, gli agenti hanno notato un giovane salire sul furgone, scambiare qualcosa con l'autista e allontanarsi. Quel giovane lo conoscevano: si trattava di un avellinese noto alle forze dell'ordine per essere stato denunciato qualche mese fa per detenzione di sostanze stupefacenti. I poliziotti quindi decidevano di intervenire: sottoponevano i due individui e il veicolo a un'accurata perquisizione. Grazie alla loro intuizione, trovavano 2 pezzetti di hashish di gr.0,8 ciascuno e 3 coltellini sporchi di sostanza stupefacente. L'esame dei messaggi whatsapp sul telefonino del "panettiere" (un napoletano incensurato di 32 anni) insospettiva ancora di più gli agenti giacché si parlava – come ha spiegato il vicequestore aggiunto Michele Salemme nel corso della conferenza stampa tenuta questa mattina nella sala Manganelli della questura di Avellino insieme con i suoi collaboratori – di vendite di "giubbini", "pezzi di pane", "assi di legno" a prezzi non adeguati all'articolo da commercializzare: si andava dai 280 ai 350 €.

Gli operatori a quel punto hanno ritenuto opportuno effettuare una perquisizione a casa del panettiere, residente a Calvizzano, in provincia di Napoli, insieme con la moglie e due figli. Lì hanno trovato ben 189 panetti di diverso peso – tra cui le cosiddette saponette di 250 grammi di "marocco" (hashish di colore più scuro in quanto di maggiore purezza) – e 10 stecche di hashish nascosti tra il vano cantina e la cucina. Inoltre, hanno rinvenuto 50.000 € in denaro contante, un bilancino elettrico, altri 2 coltelli e 52 cartucce calibro 9. Materiale, tutto questo (compreso i soldi) sottoposto a sequestro. Il 32enne è stato arrestato e portato nella casa circondariale di Poggioreale, mentre il giovane avellinese è stato segnalato alla prefettura.